



DATA: 14/10/2024

Alla cortese attenzione del Signor Ministro dell'Istruzione e del Merito,

Prof. Giuseppe Valditara

pec.: urp@postacert.istruzione.it - email: urp@istruzione.it

e, p.c. a S.E. **Giorgia Meloni**

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri,

email: meloni_g@camera.it - pec.: presidente@pec.governo.it

e, p.c. a tutti i componenti del Consiglio dei Ministri

uscm@palazzochigi.it - notelegali@governo.it

Oggetto: Il Comitato Scuola DPSE richiede una moratoria dei rigetti dei titoli esteri a supporto e salvaguardia della continuità didattica degli studenti con disabilità.

Egregio Signor Ministro Valditara,

con profondo rispetto e stima per il Suo impegno nel migliorare il sistema scolastico italiano, Le scriviamo come Comitato Scuola dei Docenti Precari Specializzati all'Estero (DPSE), che rappresenta sin dal 2023 migliaia di docenti che hanno conseguito la loro specializzazione sul sostegno all'estero.

Negli ultimi mesi, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) da Lei diretto, ha avviato un'importante riforma per affrontare il tema del riconoscimento dei titoli di specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero.

Sotto la sua guida sig. Ministro sono stati sanciti con legge, e si spera a breve avviati, i percorsi organizzati dall'INDIRE, che offrono una soluzione concreta per i docenti che hanno conseguito la loro specializzazione in altri Paesi dell'Unione Europea.

Il Comitato Scuola dei Docenti Precari Specializzati all'Estero (DPSE) accoglie con favore queste iniziative, riconoscendo il suo impegno, e di quello del governo, nel cercare di risolvere una questione complessa e delicata. Tuttavia, vi è ancora una problematica che richiede un intervento urgente: la recente accelerazione nei rigetti delle domande di riconoscimento dei titoli esteri. Questi rigetti stanno causando non solo un danno ai docenti, che si vedono licenziati ad anno scolastico abbondantemente iniziato, ma anche e soprattutto agli studenti, specialmente quelli con disabilità, che vedono spezzata la continuità didattica dopo che tanti docenti li hanno seguiti e li stanno seguendo da anni.

Moltissimi di questi docenti, hanno seguito gli stessi alunni per anni, costruendo con loro un rapporto educativo stabile e profondo. Il rischio di essere sostituiti da insegnanti meno esperti è reale, poiché le graduatorie del sostegno, specie al Nord Italia, sono già saturate in molte regioni. Ciò che il MIM ha fatto finora, con l'introduzione dei percorsi dell'INDIRE, è un passo positivo e lungimirante verso una soluzione definitiva, ma una moratoria sui rigetti potrebbe garantire che la transizione sia gestita senza traumi per gli studenti.

Lei, Sig. Ministro, ha già dimostrato di essere sensibile alle questioni relative al riconoscimento dei titoli esteri e quindi di essere rispettoso della legislazione europea ed italiana che ce lo impongono come ha sottolineato in numerosi interventi pubblici. L'attesa dei corsi dell'INDIRE non dovrebbe comportare il

Avv. Renato Bellofiore - Tel. 3478100496 - email: renatobellofiore@gmail.com - P.e.c.: renatobellofiore@pec.it

licenziamento dei docenti, ma piuttosto permettere loro di continuare a lavorare in attesa di completare la procedura di riconoscimento. Il MIM, attraverso le sue recenti comunicazioni contenute nei recenti rigetti, ha chiarito che i docenti destinatari di provvedimento ministeriale di rigetto della loro domanda di riconoscimento del titolo estero potranno iscriversi ai corsi dell'Indire, ma questo processo deve essere accompagnato da una sospensione dei licenziamenti, per non interrompere il percorso formativo degli studenti più vulnerabili.

Il Comitato DPSE resta fiducioso che, sotto la Sua guida Sig. Ministro, questa fase transitoria sarà gestita con attenzione e rispetto verso i diritti dei docenti e degli studenti, garantendo così una scuola più inclusiva e moderna.

Restiamo a disposizione, su sua convocazione, per un incontro in cui potremmo discutere più a fondo di queste problematiche e delle possibili soluzioni. Nel ringraziarLa per la Sua attenzione Le porgiamo i nostri più cordiali saluti e confidiamo nel Suo impegno per risolvere questa situazione in modo definitivo e giusto.

Il Portavoce del Comitato Scuola DPSE - Docenti Precari Specializzati all'Estero
Avv. Renato Bellofiore



Che cos'è il comitato scuola DPSE?

Il comitato scuola DPSE - Docenti Precari Specializzati all'Estero - è un comitato di docenti precari di tutta Italia con migliaia di adesioni, fondato nell'aprile 2023, che si è posto l'obiettivo di garantire il riconoscimento dei titoli di abilitazione in materia e specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero, in conformità alle normative europee e italiane. Fin dalla sua nascita, il Comitato ha attivamente difeso i diritti dei docenti precari, promuovendo la seguente petizione dal titolo: "Raccolta firme per il riconoscimento dei titoli di abilitazione all'insegnamento e specializzazione su sostegno conseguiti all'estero", visibile sul link: "

https://www.petizioni.com/raccolta_firme_per_il_riconoscimento_dei_titoli_di_abilitazione_allinsegnamento_e_speci_alizzazione_su_sostegno_conseguiti_allestero ",

che ha raccolto oltre 2.000 firme e richiamato l'attenzione sulle sentenze dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, che hanno sancito l'illegittimità dei rigetti emessi dal Ministero senza una verifica concreta delle competenze acquisite.

Da alcuni mesi il Comitato DPSE sta chiedendo al Ministro dell'Istruzione e del Merito, Prof. Giuseppe Valditara, una moratoria dei rigetti delle domande di riconoscimento dei titoli di specializzazione sul sostegno conseguiti all'estero e la garanzia di accesso ai percorsi dell'INDIRE per tutti i docenti con legittimi titoli esteri conseguiti nel 2024.